

seguita immediatamente alla cessazione delle ostilità; invece la data in cui dovrà considerarsi cessato lo stato di guerra per ogni effetto di diritto dev'essere ancora stabilito con provvedimento legislativo, che non si sa quando sarà emanato.

« A smobilitazione ormai avvenuta, ciò crea un trattamento, più che sfavorevole, ingiusto proprio per coloro che il predetto decreto voleva tutelare per manifeste ragioni di equità. Costoro, infatti, dopo aver fatto il proprio dovere da soldati, spesso fin dall'inizio della guerra, si trovano oggi nell'impossibilità di ottenere la libera docenza; a differenza di altri, che, rimasti a casa, hanno potuto conseguirla fino alla data del decreto in parola.

« Appare quindi urgente e necessaria l'emanazione di un decreto il quale, riparando alla evidente ingiustizia, dia la possibilità di ottenere il conseguimento della libera docenza universitaria almeno agli ex combattenti laureati anteriormente alla guerra, e ciò senza attendere ancora il lunghissimo tempo richiesto dal decreto in parola. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Boncompagni-Ludovisi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, delle finanze e per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere se sia a loro conoscenza che fra Tolmezzo e Villasantina (Udine) ancora dai primi giorni della liberazione sono depositati circa duecentomila quintali di faggio-legna da ardere, guardate da un plotone di soldati comandati da un ufficiale, e che per due volte vi fu pericolo di incendio, fortunatamente domato, mentre il deterioramento di detta legna si fa sempre più grave e si verificano furti inevitabili; e per conoscere se non ritengano doveroso realizzarne il valore impartendo disposizioni all'Ufficio fortificazioni di Udine, cui ne è affidata la custodia, per la vendita mediante pubblica asta, senza altri deplorabili e ingiustificati ritardi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e della guerra, per sapere se non intendano di concedere agli studenti militari delle classi '98 e '99 anche per l'anno scolastico 1920-21 la iscrizione d'ufficio e la sessione straordinaria d'esami del marzo 1921, ritenuto che:

detti studenti che hanno incominciato a frequentare il primo corso accelerato di ingegneria nell'aprile del 1919 (pure ammesso che possano venire congedati allo scade della licenza straordinaria in corso) non potrebbero entro l'ottobre prossimo venturo in soli 15 mesi di preparazione sostenere, con la dovuta serietà d'intento, tutti gli esami dei primitre o quattro anni (a seconda delle iscrizioni al terzo o quarto anno e ciò, solamente per ottemperare alle ultime disposizioni del Ministero della pubblica istruzione colle quali si aboliscono a partire dall'anno 1920-21, le eque disposizioni sino ad ora rimaste in vigore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per conoscere se le commissioni sanitarie d'appello per le pensioni di guerra presso gli uffici provinciali possono, nel loro giudizio, non tener conto dei ricorsi regolarmente presentati da invalidi aventi diritto ad una pensione superiore in base alle vigenti disposizioni di legge, come è successo al mutilato Bendini Antonio di Brescia, e se non creda di prendere opportuni provvedimenti per una diversa costituzione di dette Commissioni, nelle quali i medici militari sono in maggioranza, continuano a far prevalere quei concetti che hanno ispirato, già in precedenza, il Collegio dall'assegnazione del primo grado, tanto che a Brescia le conferme nell'ultimo trimestre sono state n. 389 su n. 402 ricorsi presentati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salvadori Guido ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere contro il sindaco di Casabona (provincia di Catanzaro), il quale, contrariamente a un decreto prefettizio che concedeva alla locale Cooperativa agricola dei combattenti il fondo Galici, ha consegnato detto fondo ad altra organizzazione denominata Sindacato agricolo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non ritenga giusto ed opportuno sospendere i concorsi magistrali fino a quando i posti attualmente vacanti siano coperti dai maestri ex-combattenti e provvisori,